

Aosta, ottobre 2018

Carissimi parrocchiani,

quest'anno, nei mesi di novembre e dicembre, le parrocchie della Cattedrale e di Santo Stefano riprendono la tradizionale **visita alle famiglie**. Come sacerdoti porteremo la benedizione in alcune vie delle parrocchie, ma da soli non riusciremo a raggiungere tutte le famiglie. In questi anni è cresciuta nella Chiesa la consapevolezza del ruolo di tutti i cristiani nell'edificare la parrocchia: sempre più ci sono uomini e donne che partecipano attivamente alle diverse attività della comunità; ecco perché alla visita dei preti si affiancherà quella di altri collaboratori delle parrocchie.

La visita alle famiglie da parte dei laici non sostituisce, ma si aggiunge a quella di noi sacerdoti, e ci sembra un bel segno. I laici vengono nelle vostre case, mandati a due a due, come Gesù insegna nel Vangelo, per portare gli **auguri della parrocchia**, per un **saluto** e se volete per fare una semplice **preghiera**.

Vi chiediamo di aprire loro le vostre porte, di accoglierli con affetto e con fiducia. Vengono per portare un augurio di Natale a nome della parrocchia e **nessuno di loro è autorizzato a raccogliere alcun tipo di offerta**.

Se qualcuno non gradisce questa visita basterà mettere un avviso sulla porta di non suonare e non disturberemo la vostra casa. Rispettiamo la sensibilità di ciascuno. Ci piacerebbe però che tanti possano avere un segno di vicinanza da parte delle nostre parrocchie. Vorremmo portare gli auguri a tutti, credenti e non credenti, vicini e lontani, cristiani e non cristiani, perché il Natale è una festa che tocca tutti, un momento nel quale provare ad aprire sentieri di amicizia nella nostra città.

A tutti il nostro augurio e il nostro grazie per la vostra cortese attenzione.

Don Carmelo, Don Fabio, Don Lorenzo

P.S.: Se abitate nel territorio delle nostre parrocchie, qualche giorno prima della visita riceverete una lettera con l'indicazione della data del nostro passaggio.